

BARONIO MONS. LUCIANO



Nato a Brescia l'11.12.1939; della parrocchia di Villa Carcina. Ordinato a Villa Carcina il 21.7.1963. Vicario cooperatore Gardone Riviera (1963-1964); Segretario vescovile (1964-1983); cerimoniere vescovile (1969-1983); servizio presso Caritas Italiana Roma (1983-1997); parroco Manerbio (1997-2005); incaricato regionale coordinamento e promozione Centri Culturali Cattolici delle Diocesi della Lombardia (2005-2015); assistente ecclesiastico Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza (2015-2025). Deceduto a Gavardo il 7.5.2025. Funerato a Travagliato e sepolto a Villa Carcina il 9.5.2025.

Dal 10 maggio 2025 mons. Luciano Baronio riposa nel cimitero di Villa Carcina, suo paese di origine. I suoi funerali sono stati celebrati dal Vescovo nella chiesa parrocchiale di Travagliato dove risiedeva da una decina di anni, abitando presso il Santuario di Santa Maria dei Campi ma frequentando spesso l'Università Cattolica di Piacenza, sede della prestigiosa Facoltà di Agraria, come assistente spirituale, compito conseguente al fatto che mons. Baronio dal 2005 al 2015 è stato incaricato regionale, risiedendo a Milano, dei Centri culturali cattolici delle diocesi di Lombardia. Mons. Baronio ha ricoperto questo incarico fiorito negli anni del Progetto culturale per una società orientata in senso cristiano, fortemente voluto dalla Chiesa italiana quando era Presidente della Conferenza episcopale il card. Camillo Ruini.

Mons. Baronio negli ultimi mesi era ospite della Rsa Elisa Baldo a Gavardo, tenuta dalle Umili Serve. Pur ricoverato stava lavorando al completamento di un libro di contenuto pastorale che – come diceva con un pizzico di sano orgoglio – avrebbe realizzato proprio per tutti i confratelli impegnati sul campo. Pensava anche di ristabilirsi presto e tornare alle consuete attività ma la morte lo ha colto ad 85 anni di età.

Per il Presbiterio e la Chiesa bresciana tutta, la figura di mons. Baronio resta per sempre legata alla indimenticabile figura di mons. Luigi Morstabilini, Vescovo di Brescia dal 1964 al 1983. Nei quasi vent'anni del suo episcopato mons. Baronio è stato il fedele segretario. Ma la sua vicinanza al Vescovo Morstabilini non si è limitata al ruolo burocratico di una segreteria, ma nei confronti del Vescovo è stato un fido collaboratore, un custode discreto della equilibrata azione del Vescovo negli anni ferventi del dopo Concilio, carichi di fermenti positivi ma anche di intemperanze. E' stato anche cerimoniere vescovile, con una solida formazione liturgica e una dettagliata conoscenza dei problemi della Chiesa italiana e della diocesi bresciana. Accanto a mons. Morstabilini rimase fino al suo ritiro a Scanzorosciate nel Bergamasco.

Sacerdote attento anche alle questioni sociali nel 1983 fu nominato direttore del Centro studi della Caritas italiana. A Roma risiedette per un periodo di 14 anni, facendo anche parte della Commissione Giustizia e pace della Cei. Sono stati anni intensi nei quali mons. Baronio ha operato con frutto, come sacerdote, uomo di cultura attento alla evangelizzazione. Lo dimostra anche la pubblicazione, che risale a quegli anni, di un volume che presenta dai primi secoli del cristianesimo al Novecento, splendide figure di santi della carità.

Nel 1997 fu richiamato in diocesi per guidare come parroco la popolosa parrocchia di Manerbio, ruolo che ricoprì fino al 2005. A Manerbio dovette confrontarsi con la non facile eredità del predecessore, mons. Gennaro Franceschetti, divenuto Vescovo di Fermo. Inoltre i lunghi anni di vita di ufficio continuavano ad affascinarlo e per questo nel 2005 fu nominato a Milano con l'incarico di seguire le diocesi nella prospettiva del Progetto culturale. A Manerbio lo ricordano comunque come

un parroco preparato. Le sue omelie durante i funerali erano molto apprezzate poiché dimostravano che conosceva bene, da pastore sincero, i fedeli a lui affidati.

Mons. Baronio è stato certamente un prete colto, generoso, con un grande amore alla evangelizzazione, forse anche sull'esempio dello zio materno, mons. Lorenzo Bianchi, missionario del Pime per tanti anni amato vescovo di Hong Kong alle porte della Cina. Mons. Baronio lo stimava moltissimo.